

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Foto Ansa

Identità al di là dei generi. Al Gay Pride di Roma di sabato scorso

Vita di Lucy la «nonna» delle trans

Un libro di Gabriella Romano racconta la tribolata vicenda di Luciano, classe 1924, che ha conosciuto Dachau e che dopo l'operazione perse lavoro e compagno

Per alcuni di noi la memoria è insopportabile. Altri ne fanno spreco. Luciano che diventerà Lucy anche fisicamente a 58 anni nasce vicino Bologna nel 1924. Ed è subito oggetto di attenzioni pedofile, neanche il parroco si trattiene, e di rifiuti in famiglia: il padre non crederà ai suoi racconti delle violenze subite. È solo un assaggio «di vita». Si sente donna da sempre, ha pratiche omosessuali.

La portano a Dachau perché disertore: dopo l'8 settembre come tanti non sapeva cosa fare. La scoprono in un albergo con un tedesco, lui la fa franca, lei no. A Dachau è l'orrore. Ne parla con pochi

cenni nel libro *Il mio nome è Lucy. L'Italia del XX secolo nei ricordi di una transessuale* di Gabriella Romano (pagine 95, euro 16,00, Donzelli). Racconta l'orrore con una vividezza che lascia senza fiato. Era a Dachau come triangolo rosso, non rosa: «Gli omosessuali facevano i lavori peggiori, poi morivano da soli, per esaurimento di forze, non c'era bisogno di metterli nelle camere a gas». Ma non vuole raccontare, perché non può: «Non voglio ricordare, perché se no mi opprime, mi renderebbe la vita impossibile».

IL DOPOGUERRA A TORINO

La sua vita sarà possibile a prezzo di forza, inventiva e capacità di aiutare non comuni. Nel dopoguerra tor-

na in famiglia ma è rifiutata di nuovo, vive di espedienti, fa anche la ballerina e recita in spettacoli *en travesti*. Quando rimedia dei soldi, anche battendo, va con gli amici a festeggiare.

A Torino - lontana da Bologna dove la conoscono tutti, dove ha paura «di offendere mio padre, mia madre, i miei fratelli» - vivrà con pienezza. Il lavoro da tappezziere, appreso grazie a un amante, va a gonfie vele, ha una casa dove tiene feste da ballo e pranzi per tutti fino a notte alta. Torino è una finestra di libertà.

Dopo l'operazione ritornano i problemi: i clienti sono stupiti di trovare una donna-tappezziere che faccia il lavoro così bene. Li perde. Con il corpo non va. Lucy è schietta: «l'intervento non lo rifarei e non lo consiglio a nessuno». Si è operata a Londra, lo stesso anno in cui - sfortuna -

Per capire meglio l'oggi

La comunità Lgbt dovrebbe guardare alle storie del passato

è stata varata la legge in Italia. Si riprende col tempo. Ma poi sessualmente non prova più nulla. Si arrabbia con l'uomo che l'ha illusa: «ti amo, se fossi donna vivrei con te», le aveva detto prima.

Ma Lucy va avanti. Come ha fatto Luciano, sempre. Adotta una ragazza diciottenne incinta: «Aveva bisogno di qualcuno che l'ascoltava». Quando il padre si ammala e muore, e la madre si ammala anche lei, torna a Bologna ad assisterla: i fratelli sono sposati e non se ne parla di curare la madre. E lei per non farle mancare niente torna a battere. In quegli anni si affeziona a un giovane uomo separato e con l'anziana madre «fanno famiglia». Moriranno quasi insieme, lui d'infarto, all'improvviso, lei poco dopo. Lucy non si ferma.

TROPPO PRESENTE

Lo scorso anno, ormai ottantenne, ha partecipato per qualche minuto al pride nazionale di Bologna. Gabriella Romano nella postfazione al libro osserva che la comunità Lgbt abituata a vivere nel presente, da cui trae forza, spesso non guarda «ai nonni», invece, facendolo, molti atteggiamenti dell'oggi le «risulterebbero più comprensibili». Senza dubbio Luciano/Lucy ci insegna quante e infinite prove occorre affrontare per vivere e difendere, nel suo caso, una profondissima umanità. ❖

Tam tam

SAN PAOLO

Un Hotel per omosessuali

Alla vigilia della parata gay più imponente del mondo, è stato inaugurato a San Paolo il primo hotel riservato a clienti omosessuali. Il 155 Hotel si trova in una zona della megalopoli dove ci sono numerosi bar e night club Gltb e offre tour organizzati per scoprire i luoghi d'incontro e le altre attrazioni di San Paolo.

CINA

A Shanghai «Pride» senza corteo

Si è aperta a Shanghai il 10 giugno la prima settimana dell'orgoglio omosessuale, che prevede proiezioni, conferenze e mostre. Gli organizzatori hanno rinunciato alla sfilata, perché difficilmente avrebbero avuto l'autorizzazione. Il «China Daily» ha valutato in circa 30 milioni, vale a dire circa il 3% della popolazione, i gay cinesi.

GENOVA

Cinema e libri al «Villaggio»

Al via il Genova Pride Village: incontri ed eventi fino al 28 giugno a corredo del Pride nazionale, a Genova il 27 giugno. Giovedì 18 alle 18 presentazione dell'antologia «Eros up, principesse azzurre in amore» e del romanzo «Quando si ama si deve partire» di Delia Vaccarello, entrambi Oscar Mondadori. www.genovapride.it

«BRUNO»

Polemiche per il film di Sacha Baron Cohen

«Bruno», il nuovo film dell'attore comico Sacha Baron Cohen («Borat»), non è ancora uscito nelle sale americane ma ha già provocato polemiche da parte di organizzazioni Usa per la tutela dei diritti dei gay, preoccupate che la pellicola susciti reazioni omofobiche a causa della satira dissacrante considerata offensiva.